

UNA COLLEZIONE INATTESA

**La Nuova Arte
degli Anni
Sessanta
e un Omaggio
a Robert
Rauschenberg**

Gallerie d'Italia,
Milano
Piazza della Scala, 6
**30 maggio –
05 ottobre
2025**



PARTNER
INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR

iren

PIRELLI

FFM Fondazione
Fiera
Milano

CON IL SUPPORTO DI

ALTEC

JACOBACCI
CONTEMPORARY IP LAWYERS

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

CHARITY PARTNER



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
Candiolò

PARTNER TECNICO

Giffa
PIANOFORTI

MI Settembre
Musica
TO

Artwork e progetto grafico MYBOSSWAS



RIVOLUZIONI

Daide Cabassi

11 SETTEMBRE 2025

SALA DELLA BALLA, MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI
DEL CASTELLO SFORZESCO ORE 11 E ORE 16

MILANO

BERIO O DELLE AVANGUARDIE

UN PROGETTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZATO DA



BACH-BERIO, DUE SUITE A CONFRONTO

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Capriccio sulla lontananza del Suo Fratello diletissimo
in si bemolle maggiore BWV 992

Arioso. Adagio
Andante
Adagiossimo
[...]
Aria di Postiglione. Adagio poco
Fuga all'imitazione della cornetta di Postiglione

Luciano Berio (1925-2003)

Petite Suite
Prélude
Petit Air I
Gavotte
Petit Air II
Gigue

Johann Sebastian Bach

Preludio e fuga in fa minore
dal Primo libro del *Clavicembalo ben temperato* BWV 857

Luciano Berio

Wasserklavier da Six Encores

Johann Sebastian Bach

Preludio e fuga in fa minore
dal Secondo libro del *Clavicembalo ben temperato* BWV 881

DURATA CA 30'

Davide Cabassi pianoforte

Il *Capriccio sulla lontananza del Suo Fratello diletissimo* di Bach e la *Petite Suite* di Berio sono definite composizioni giovanili perché gli autori avevano intorno ai vent'anni quando le scrissero, ma l'aggettivo sembra appropriato anche perché in esse c'è una certa goliardia e leggerezza tipica della gioventù. Il *Capriccio*, del 1704 circa, è l'unica composizione a programma di Bach: in ciascuna delle sue sei sezioni una didascalia descrive come gli amici si congedano dal fratello Johann Jakob nel momento della sua partenza al servizio del Re di Svezia. Inizialmente, la musica è tenera e tranquilla, come le parole lusinghiere degli amici che tentano di trattenere Jakob, poi diventa più inquieta, adottando la forma di un fugato, per evocare i pericoli del nuovo impiego; una passacaglia in fa minore, dall'andamento *Adagiossimo* [sic], esprime il dolore degli amici con figure discendenti e cromatismi; il momento della rassegnazione è contraddistinto da qualche dissonanza e continue modulazioni; finalmente giunge l'ora della partenza con il canto del postiglione e il gioioso richiamo del suo corno, che ricompare nell'animata fuga conclusiva.

Anche la *Petite Suite* solletica il sorriso dell'ascoltatore ma per il suo spirito parodistico, che avvicina il lavoro alle esperienze di Poulenc e degli altri compositori del gruppo dei Six. Berio scrisse la suite nel 1947, mentre studiava al Conservatorio di Milano: all'epoca aveva ormai accantonato l'idea di concentrarsi sulla pratica pianistica, perché un incidente con un'arma durante l'ultima fase della guerra gli aveva rovinato una mano, ma il pianoforte continuava ad essere il suo strumento di riferimento. Il lavoro è modellato sulla suite barocca, rivista attraverso il vitalismo ritmico di Stravinskij nei movimenti estremi e le atmosfere oniriche di Debussy in quelli più lirici: nella *Petit Air II*, ad esempio, si sentono echi di *Clair de lune*.

Dedicato alla gioventù desiderosa di esercitarsi alla tastiera ma compilato nel 1722 da Bach ormai maturo, il Primo libro del *Clavicembalo ben temperato* contiene ventiquattro coppie di preludi e fughe in tutte le tonalità maggiori e minori. Poiché i brani sono ordinati secondo la scala cromatica ascendente, al centro del lavoro è collocato il *Preludio e fuga in fa minore*, una tonalità che l'autore spesso associava alla sofferenza (come avviene nell'*Adagiossimo* della *Fantasia*).

Anche in *Wasserklavier*, uno dei *Six Encores* che Berio scrisse tra il 1965 e il 1990, il fa minore contribuisce a rendere un'atmosfera di malinconia e lontananza, da cui emergono, come dalle profondità dell'acqua a cui allude il titolo, reminiscenze di Brahms e di Schubert.

In fa minore è, naturalmente, anche il *Preludio e fuga* centrale del Secondo libro del *Clavicembalo ben temperato* del 1742, poiché la struttura è identica a quella del Primo libro; in questo caso però il preludio mantiene il tono doloroso mentre la fuga, per contrasto, ha un carattere vivace.

Liana Püschel

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU



Davide Cabassi ha debuttato a tredici anni con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano suonando il Secondo Concerto di Šostakovič sotto la direzione di Vladimir Delman: da allora si è esibito con le maggiori orchestre europee e americane, collaborando con direttori come Gustav Kuhn, James Conlon, Daniele Gatti, Asher Fisch, Antonello Manacorda, David Coleman, Marco Angius, Tito Ceccherini, Carlo Goldstein, Jader Bignamini, Enrique Mazzola, Daniele Callegari, Massimo Zanetti, Mikhail Tatarnikov, Philipp von Steinaecker, Howard Griffiths, Johannes Wildner, Federico Maria Sardelli, Kimbo Ishi-Ito, Helmuth Rilling, Gábor Takács-Nagy.

Ha suonato per le più importanti realtà musicali italiane ed estere, invitato in Europa e in più di 35 Stati Americani, in Cina e in Giappone in sale quali Carnegie Hall a New York, Sala Rachmaninov a Mosca, Gasteig a Monaco di Baviera, Mozarteum a Salisburgo, Louvre e Salle Gaveau a Parigi, Forbidden City Hall e NCPA a Pechino, Festival de La Roque d'Anthéron e Tiroler Festspiele. Appassionato camerista, ha suonato in numerose formazioni (nel 2018 ha fondato la Baggio Sinfonietta) con un particolare interesse per la musica contemporanea, con molte composizioni a lui dedicate eseguite in prima assoluta.

Una lunga collaborazione con il Teatro alla Scala l'ha portato a suonare per étoile quali Roberto Bolle, Svetlana Zacharova, Massimo Murru e Sylvie Guillem. Parallelamente all'attività concertistica Cabassi ha intrapreso un'intensa attività discografica. Ha pubblicato le prime registrazioni per etichette come Sony BMG (il suo primo album *Dancing with the orchestra* ha ottenuto nel 2007 il Premio della critica di «Classic Voice» per il miglior esordio discografico dell'anno), Concerto Classics e col legno.

Il 2012 vede il suo esordio per Decca, con un disco di straordinario successo con alcune Sonate e Variazioni di Mozart e la registrazione delle Sonate di Beethoven. Ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte, diplomandosi con Edda Ponti presso il Conservatorio di Milano, ed è il primo italiano ammesso alla International Piano Academy di Cadenabbia sul Lago di Como. Insegna nei conservatori italiani dal 2003: i suoi studenti risultano regolarmente vincitori di premi in grandi concorsi internazionali (Honens a Calgary, Schumann a Zwickau, van Cliburn, Epinal, Finale Ligure, Premio delle Arti, Montichiari, Piombino, Gorizia, Prima la Musica).

È ideatore artistico delle stagioni concertistiche Kawai a Ledro e Il pianoforte in Ateneo (Cattolica di Milano, su pianoforti Kawai), degli Incontri Contemporanei (Milano), dei Campus Musicali Estivi Kawai a Ledro e del Concorso Internazionale Shigeru Kawai.

Nel 2010 ha fondato con la moglie, la pianista russa Tatiana Larionova, la stagione concertistica Primavera di Baggio, per valorizzare e rilanciare culturalmente la periferia disagiata della sua città, coinvolgendo i bambini e “invadendo” gli spazi associativi, in particolare quelli riscattati dalle mafie.

WWW.MITOSETTEMBREMUSICA.IT



ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.artbonus.gov.it oppure chiama il numero **+39 02 87 905 218**